

Boom del «porta a porta»

Le vendite al dettaglio in crescita del 4,7%

Per il quinto anno consecutivo, l'andamento economico della **vendita diretta a domicilio** registra una crescita maggiore rispetto al commercio in sede fissa: nel 2007 il fatturato del comparto ha segnato un incremento, rispetto al 2006, del 4,7%, con un aumento del volume di affari di 62 milioni di euro, attestandosi a un totale di un miliardo e 385 milioni. Lo affermano dati dell'associazione vendite dirette servizio consumatori (Avedisco).

Anche il numero degli incaricati alle vendite delle aziende del settore sono in aumento: dai 176mila operatori del 2005 si è passati ai 204.094 di fine 2006 fino ai 223.828 dell'anno scorso, con un aumento, rispetto al 2006, di 18.551 unità (+9%). Nel dettaglio, il comparto che ha

registrato i risultati migliori è quello dei servizi ('utilities') che ha fatto registrare un aumento di fatturato del 20,7%, seguito dall'alimentare (+12,4%). Positivo anche il risultato dei settori cosmesi e accessori moda e del tessile, ma il comparto trainante della vendita a domicilio si conferma quello dei beni per la casa, con una quota di mercato del 45,2% per cento.

«Mentre l'economia italiana stenta a ripartire», dice Luca Pozzoli, presidente di Avedisco, «c'è ancora qualcuno che cresce: evidentemente la vendita a domicilio piace sempre di più». Secondo dati Istat citati da Avedisco, nel 2007 il valore delle «vendite del commercio in sede fissa» ha segnato, rispetto al 2006, una crescita dello 0,5%, con le vendite della grande distribuzione in aumento dell'1% e quelle dei piccoli esercizi dello 0,1%.